

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

SEZIONE 1: Identificazione della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	MICOSPOR MGD
1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati	Fungicida
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	Arysta LifeScience S.A.S. BP 80 Route d'Artix 64150 Noguères – Francia Tel.: +33 (0)5 59 60 92 92 Fax.: +33 (0)5 59 60 92 99 Contatti: support_msds_eame@arystalifescience.com Sito web: http://www.arystalifescience.eu/en/
1.4. Numero telefonico di emergenza	Tossicovigilanza + 33 (0) 5 59 60 92 25 (orari d'ufficio). Incidenti durante il trasporto + 33 (0) 5 59 60 92 92 (orari d'ufficio). Centro di trattamento per i casi di avvelenamento PARIGI: + 33 (0) 1 40 05 48 48 Altri numeri di emergenza Numero ORFILA (INRS, Institut National de Recherche et de Sécurité) + 33 (0)1 45 42 59 59 Supporto medico gratuito (tranne il costo della chiamata) 24 ore su 24 7 giorni su 7.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli (*)

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione in conformità al Regolamento (CE) 1272/2008

Pericoli fisici e chimici	/
Pericoli per la salute	H318 Provoca grave irritazione oculare. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H351 Sospettato di provocare il cancro.
Pericoli ambientali	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione in conformità alla Direttiva 99/45/CE e alle norme nazionali

Pericoli fisici e chimici	Nessuno
Pericoli per la salute	Nocivo per inalazione. Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti Rischio di gravi lesioni oculari. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Pericoli ambientali	Dannoso per l'ambiente: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

* paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) 1272/2008 (*)



Simbolo/i e indicazione/i di pericolo

Classe/i e categoria/e di pericolo

PERICOLO

Dichiarazione/i di pericolo

H318	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H410	Dannoso per l'ambiente: Altamente tossico per gli organismi acquatici.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Dichiarazione/i di precauzione

P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P302+352	IN CASO DI CONTACTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+351+338	IN CASO DI CONTACTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P405	Conservare sotto chiave.

* paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionali vigente.

Frase/i "SP" SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o con il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque da aziende agricole e strade).

2.3. Altri pericoli Nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non rilevante in quanto MICOSPOR MGD è una miscela.

3.2. Miscela

Nome chimico e numero di registrazione REACH	N. CAS	N. CE	Classificazione		Concentrazione (%)
			Direttiva 67/548/CE	Regolamento (CE) 1272/2008	
Captan	133-06-2	205-087-0	T, N, categoria cancerogena 3, R23, R40, R41, R43, R50	Carc. 2 ; Toss. Acuta 3 ; Danno ocul. 1 ; Sensib. cutanea 1 ; Tossic. acq. acuta 1 H351, H331, H318, H317, H400	80

Per il testo completo delle frasi R e H, fare riferimento alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generalità	Portare via la persona colpita dall'area di pericolo e trasportarla in un ambiente ben ventilato o all'aria aperta e proteggerla dal freddo. Non somministrare nulla per via orale e non tentare di indurre il vomito. Rivolgersi a un centro antiveleni o a un medico. Portare con sé l'etichetta se possibile.
In caso di inalazione	Trasportare la persona all'aria aperta. Chiamare immediatamente un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare subito e in profondità con abbondante acqua per almeno 10-15 minuti. Tenere la palpebra sollevata sul bulbo oculare per garantire pulizia accurata. Consultare un medico se il dolore o l'arrossamento persistono.
In caso di contatto con la pelle	Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente le aree del corpo interessate con acqua e sapone.
In caso di ingestione	Chiamare subito un medico e mostrargli l'etichetta. Non indurre il vomito.

* paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione	<p>Acutamente tossico se inalato, può causare congestione bronchiale.</p> <p>I sintomi principali conseguenti all'esposizione nel ratto sono letargia, respirazione lenta e profonda, respiro affannoso, rantoli.</p> <p>Nel corso di 'esposizione ripetuta, gli effetti del trattamento nel ratto erano limitati al tratto respiratorio e compatibili con l'esposizione a un particolato irritante.</p>
In caso di contatto con gli occhi	<p>Gravemente irritante della congiuntiva oculare e dell'iride.</p> <p>Negli occhi non risciacquati, è stata osservata entro 24 ore dal trattamento nella maggior parte dei conigli, accanto alla grave irritazione congiuntivale, un'opacità della cornea, che andava da leggera a completa ed è persistita per 21 giorni. Anche iridite e cataratta sono state osservate in questo studio. In occhi risciacquati, non è stata osservata alcuna opacità corneale durante il periodo di osservazione di 21 giorni. L'iridite è stata osservata a 24 ore in un animale. Un'irritazione congiuntivale da leggera a grave è stata osservata nelle 96 ore. Entro 7 giorni gli occhi di tutti gli animali apparivano normali</p>
In caso di ingestione	<p>Può causare vomito e diarrea se ingerito in grandi quantità. L'esposizione a lungo termine nel ratto ha aumentato il peso del fegato ed è stata osservata un'ipertrofia epatocellulare associata.</p> <p>Effetto carcinogenetico: tumori duodenali? piccole lesioni intestinali proliferative (neoplastiche e non neoplastiche) nei topi</p>

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione	<p>Idonei: Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica secca.</p> <p>Non idonei: Getto d'acqua.</p>
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	<p>Per decomposizione termica, possibilità di formazione di gas tossici (ossido di zolfo, ossido di azoto, ossido di carbonio, cloruri).</p>
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	<p>Ciascun membro del personale addetto all'intervento deve indossare la maschera e portare un respiratore.</p> <p>Recuperare l'acqua o i mezzi d'estinzione e smaltire in sicurezza.</p>

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	<p>Indossare equipaggiamento protettivo idoneo e allontanare le persone non provviste di indumenti protettivi.</p> <p>Eliminare le fonti di combustione e ignizione e bloccare l'ossigeno in entrata (ventilazione).</p>
6.2. Precauzioni ambientali	<p>Evitare la contaminazione delle fognature, delle acque di superficie e freatiche, nonché del suolo.</p> <p>Contenere i liquidi fuoriusciti e raccogliarli con sabbia o altro materiale inerte assorbente (sepiolite).</p> <p>Le scorte di materiale inerte assorbente devono essere sufficienti a fronteggiare una fuoriuscita ragionevolmente prevedibile.</p> <p>Evitare che il liquido di perdita defluisca verso fognature per ridurre al minimo il pericolo di inquinamento. Non versare l'acqua di pulizia nelle fognature.</p> <p>Rivolgersi alle autorità competenti quando la situazione non può essere</p>

* paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

- controllata in maniera rapida ed efficace.
- In caso di sversamento in acqua, bloccare la dispersione del prodotto con adeguate barriere.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 Raccogliere i prodotti contaminati sulla superficie interessata, trasferire in bidoni chiusi e inviare a un centro di incenerimento specializzato. Lavare la superficie contaminata con acqua e raccogliere l'acqua utilizzata per successiva depurazione. Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite. Vedi sezione 8 per la protezione personale e sezione 13 per considerazioni sullo smaltimento.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni -

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
 Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo. Indossare appositi indumenti protettivi, guanti adeguati (in nitrile), occhiali o maschera. Evitare ogni contatto del prodotto nuovo o usato con pelle, occhi e indumenti. Mantenere buone condizioni di igiene corporea e pulizia nell'area di lavoro. Lavare abbondantemente le mani dopo la manipolazione. Non lavare gli indumenti di lavoro insieme alla biancheria domestica.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Conservare in contenitori ben chiusi, in luoghi freschi e ben ventilati. Conservare al coperto, in locali adeguati, lontano dal calore e da fonti di combustione, a temperatura < 35°C.
 Non conservare in locali con temperature al di sotto dei -5°C
- 7.3. Usi finali specifici -

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
 Valore medio di esposizione (VME) 8h: 5 mg/m³ (Captan, Francia, indicativo)
- 8.2. Controlli dell'esposizione
- Misure generali
 Durante l'utilizzo, attenersi in via prioritaria alle informazioni illustrate sull'etichetta.
- Controllo dell'esposizione professionale
- Protezione respiratoria
 Indossare preferibilmente una maschera che copra l'intero viso con filtro apposito per vapori organici, polveri o aerosol. Filtri serie AP.
- Protezione delle mani
 Indossare guanti mono uso di buona qualità.
- Protezione degli occhi
 Indossare preferibilmente una maschera, uno schermo facciale o occhiali protettivi.
- Protezione della pelle
 Indossare appositi indumenti protettivi integrali.
- Controllo dell'esposizione ambientale
 Rispettare le normative europee e nazionali in materia ambientale.

* paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli di colore biancastro
Odore	Tipico del captan
pH	7.5 - 9.5
Punto di ebollizione / intervallo	Non pertinente per i solidi.
Punto di infiammabilità	Non pertinente per i solidi.
Infiammabilità	Non pertinente per i solidi.
Proprietà esplosive	Rischio di esplosione quasi nullo in presenza delle condizioni di stoccaggio consigliate (vedi punto 7). Rischio reale in caso di incendio o accumulo delle emanazioni
Proprietà di combustione	Nessuno
Pressione di vapore	non pertinente
Densità relativa	Densità Tap = 0,667 g/mL
Solubilità	
- Acqua	Miscelabile con acqua in tutte le proporzioni. Sospensione stabile
- Solventi organici	Non miscelabile con solventi organici.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	$K_{OW} = 610$
Viscosità	Non pertinente per i solidi.
Densità di vapore	Non pertinente per i solidi.
Tasso di evaporazione	Non pertinente per i solidi.

9.2. Altre informazioni

-

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Nessuna reazione specifica nota
10.2. Stabilità chimica	Stabile alle normali condizioni di conservazione
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna alle normali condizioni di conservazione
10.4. Condizioni da evitare	Non conservare a temperature > 35°C in luogo chiuso.
10.5. Materiali incompatibili	Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e forti agenti riducenti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedi punto 5.

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

MICOSPOR MGD ha mostrato bassa tossicità orale e cutanea acuta nei ratti ($LD_{50} > 2000$ mg/kg peso corporeo nei ratti); l'esposizione per inalazione è considerata trascurabile, alla pari di una formulazione granulare non polverosa dispersibile in acqua e resistente allo sfregamento.

La formulazione non è classificata come irritante per la cute dei conigli in quanto non vi sono stati segni di irritazione cutanea in seguito all'applicazione sulla cute di 2,000 mg/kg peso corporeo di MICOSPOR MGD e il captano non è classificato come irritante per la pelle.

MICOSPOR MGD ha causato infiammazione della congiuntiva immediatamente dopo l'instillazione ed era evidente un gonfiore congiuntivale a palpebra semichiusa. Si è registrata secrezione e immediatamente dopo l'instillazione, che è aumentata dopo quattro ore per poi diminuire leggermente dopo 24 ore.

MICOSPOR MGD è classificato come sensibilizzante cutaneo in base alla classificazione del captano.

MICOSPOR MGD è classificato come carcinogenetico, categoria 3, a causa dell'alto contenuto di captano.

Classe di rischio ¹	Non pertinente per le miscele.
Tossicità acuta	
per ingestione (ratto)	$LD_{50} > 2,000$ mg/kg (OECD 401)
per contatto cutaneo (ratto)	$LD_{50} > 2,000$ mg/kg (OECD 402)
per inalazione (ratto)	Non pertinente.
irritazione cutanea (coniglio)	Non irritante.
irritazione oculare (coniglio)	Irritante per gli occhi (OECD 405)
Sensibilizzazione cutanea (criceto)	Sensibilizza la cute (M&K) (OECD 406)
Tossicità sub-cronica	<p><i>Captan:</i> Effetti minori (emesi) nei cani in seguito a somministrazione orale, risposte al gusto e alla natura fisica della sostanza in esame piuttosto che effetti tossicologici. Gli effetti collegati al trattamento nei conigli in seguito ad esposizione cutanea sono stati diminuzione del peso corporeo, diminuzione dell'acquisto di peso corporeo e del consumo alimentare. Gli effetti collegati al trattamento nei ratti in seguito ad esposizione inalatoria erano limitati al tratto respiratorio e compatibili con esposizione a un particolato irritante.</p>
Tossicità cronica	
Cancerogenicità	<p><i>Captan:</i> Nessuna evidenza di carcinogenicità è stata osservata negli studi a lungo termine sul ratto. Tumori duodenali sono apparsi in uno studio nutrizionale di due anni nei topi dopo somministrazioni ripetute ad alti dosaggi. Questo tipo di tumore non è pertinente per l'uomo.</p>
Teratogenicità	<i>Captan:</i> Non teratogenico.
Tossicità per la riproduzione	<i>Captan:</i> Ridotto peso della prole. Nessun effetto sulla fertilità o sulla generale capacità riproduttiva.
Effetti mutageni	<i>Captan:</i> Non mutagenico.
Altro	Nessuna.

¹ Come definito nel Regolamento (CE) 1272/2008

* *paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento*

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Organismi acquatici

Pesci	Acuta (96h) Cronica	LC ₅₀ = 98 µg/L (trouta bruna) Non disponibile a causa della rapida idrolisi del captano.
Dafnidi	Acuta (48h) Cronica	EC ₅₀ = 3,4 mg a.i./L (Captano 83% WP) Non disponibile a causa della rapida idrolisi del captano.
Alghes	Acuta (72h) Cronica	ECr ₅₀ = 1,6 mg/L Non disponibile a causa della rapida idrolisi del captano.
Piante acquatiche	Acuta (7g)	Non pertinente per i fungicidi.

Organismi terrestri

Uccelli	Acuta A breve termine Riproduzione	LD ₅₀ > 2,000 mg a.i./kg peso corporeo LC ₅₀ > 5,200 ppm NOEC = /
Api	Orale Contatto	LD ₅₀ > 100 µg/ape LD ₅₀ > 200 µg/ape
Lombrichi	Acuta Cronica	LC ₅₀ (14d) = 839 mg/kg di terreno secco (Captano 83% WP) Non disponibile a causa del basso rischio per i lombrichi.
Microorganismi	LC ₅₀ (14 giorni)	> 259,7 mg a.i./kg di terreno secco

12.2. Persistenza e degradabilità

// *Captano* si degrada velocemente nell'ambiente.
 - DT nel terreno₉₀ < 7 giorni
 - DT in acqua/sedimento₉₀ < 24 ore

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuno per il captano.

12.4. Mobilità nel suolo

La mobilità del *Captano* nel terreno non è misurabile a causa della rapida idrolisi. I valori calcolati e riportati in letteratura sono considerati incerti: K_{oc} = 97 mL/g media dei valori di K_{oc} in letteratura.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

// *Captano* non è riportato finora né come PBT né come vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto/imballaggio

Lo smaltimento di quantità ingenti deve essere effettuato da personale specializzato, debitamente autorizzato.
 L'incenerimento deve essere effettuato in impianti autorizzati e specializzati.
 Eliminare prodotto e imballaggio accuratamente e in maniera responsabile.
 Non gettare in prossimità di stagni, fiumi, canali o nelle fogne.
 Lavare le superfici contaminate con acqua e raccogliere le acque utilizzate per successiva depurazione.
 Assicurarsi di rispettare le normative locali.

Detergenti

Non versare nelle fognature. Non contaminare le acque naturali.
 Detergere i materiali di applicazione nell'area trattata ed eliminare le acque spruzzando su un'unica area.

* paragrafo modificato con l'ultimo aggiornamento

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Normativa	RID/ADR (terrestre)	IMDG (marittimo)	OACI/IATA (aereo)
Codice ONU	3077	3077	3077
Classe	9	9	9
Comma/ codice specifico	M7		
Categoria di imballaggio	III	III	III
Classi di rischio ambientale	S	S	S
Formulazione	Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (captan)		

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Informazioni riguardanti le relative disposizioni comunitarie su sicurezza, salute e ambiente

- Il captano, che rappresenta l'80% di MICOSPOR MGD, è approvato per essere utilizzato nei prodotti di protezione delle piante come elencato nel Regolamento (UE) N. 540/2011 del 25 maggio 2011 che implementa il Regolamento (UE) N. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio in riferimento all'elenco delle sostanze attive approvate.
- Inoltre, il captano non è soggetto a:
 - Regolamento (CE) N. 2037/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono,
 - Regolamento (CE) N. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE o
 - Regolamento (CE) N. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 sull' esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose)
- Tutti gli altri composti sono regolati dal **Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)**.

Informazioni sulle norme nazionali per la sostanza o miscela

- L'immissione di MICOSPOR MGD sul mercato come fungicida è soggetto all'autorizzazione degli Stati membri in conformità al Regolamento (CE) N. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Altre disposizioni (*)

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso. (Direttiva 1999/45/CE, Articolo 10, n. 12).

Classe di conservazione (ICPE) SEVESO II: 1172 (Normativa francese)
 SEVESO III: 4510 (01/06/2015)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

L'immissione di MICOSPOR MGD sul mercato come fungicida è soggetto alla valutazione e all'autorizzazione degli Stati membri in conformità al Regolamento (CE) N. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

 Arysta LifeScience	RIFERIMENTO: ALS IT MICOSPOR MGD it	AGGIORNAMENTO INDICE : 07	DATA : 10/03/2015
	MICOSPOR MGD Scheda di Sicurezza dei Materiali ai sensi dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 R.E.A.C.H modificato dall'Allegato del Regolamento (UE) n. 453/2010		

SEZIONE 16: Altre informazioni

- a) In caso di revisione della scheda di sicurezza, deve essere fornita una chiara indicazione della posizione delle modifiche alla precedente versione della scheda, a meno che tale indicazione non sia fornita altrove nella scheda con la spiegazione delle modifiche, se pertinente. Il fornitore della sostanza o della miscela deve mantenere questa spiegazione delle modifiche e fornirla su richiesta;

Questa scheda di sicurezza è la prima versione per MICOSPOR MGD.

- b) Parole chiave o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi usati nella scheda di sicurezza;

DT₅₀: Periodo richiesto per la dissipazione al 50% (definire il metodo della stima)

DT₉₀: Periodo richiesto per la dissipazione al 90% (definire il metodo della stima)

EC₅₀: Concentrazione mediana effettiva

LC₅₀: Concentrazione letale, mediana

LD₅₀: Dose letale, mediana

NOEC: Concentrazione priva di effetto osservato.

- c) Principale letteratura di riferimento e fonti dei dati;

Nessuna.

- d) In caso di miscele, deve essere fornita un'indicazione di quale dei metodi di valutazione dell'informazione, a cui fa riferimento l'articolo 9 del regolamento (CE) N. 1272/2008, è stato utilizzato per la classificazione.

I metodi di valutazione utilizzati sono:

- test degli effetti acuti sulla salute
- calcolo degli effetti cronici e subcronici sulla salute
- test degli effetti ecotossicologici

- e) Elenco delle frasi R principali, delle dichiarazioni di pericolo, delle frasi di sicurezza e/o delle dichiarazioni di precauzione non trascritte per intero dalla sezione 2 alla 15;

Dichiarazione/i di pericolo

H315: Provoca irritazione cutanea.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H331: Tossico se inalato.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo delle frasi di rischio

R23: Tossico per inalazione.

R36: Irritante per gli occhi.

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

R40: Evidenza limitata di effetti cancerogeni.

R41: Rischio di gravi lesioni oculari.

R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

- f) Consigli sull'appropriata formazione del lavoratori per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Per l'uso in agricoltura, seguire le "Good Agricultural Practices" (Buone Pratiche Agricole) e le istruzioni scritte sull'etichetta.

La presente scheda di sicurezza dei materiali (MSDS) è finalizzata a integrare, e non a sostituire, le schede tecniche di utilizzo. Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulla nostra attuale conoscenza del prodotto alla data di edizione. Esse vengono rilasciate in buona fede.

È richiamata l'attenzione dell'utilizzatore sui potenziali rischi in cui si incorre quando il prodotto viene utilizzato a fini diversi da quelli per cui è stato ideato.

L'utilizzatore deve conoscere e rispettare tutte le normative e i regolamenti riconducibili alla sua attività.

È personale responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi che le informazioni siano appropriate e complete per l'utilizzo specifico del presente prodotto.

La finalità di tutte le normative menzionate è aiutare il soggetto interessato ad attenersi alle regole che sono di sua personale responsabilità. La presente lista non è da considerarsi esaustiva. Il soggetto interessato deve assicurarsi di non essere titolare di altri obblighi dovuti a testi specifici per applicazioni particolari.